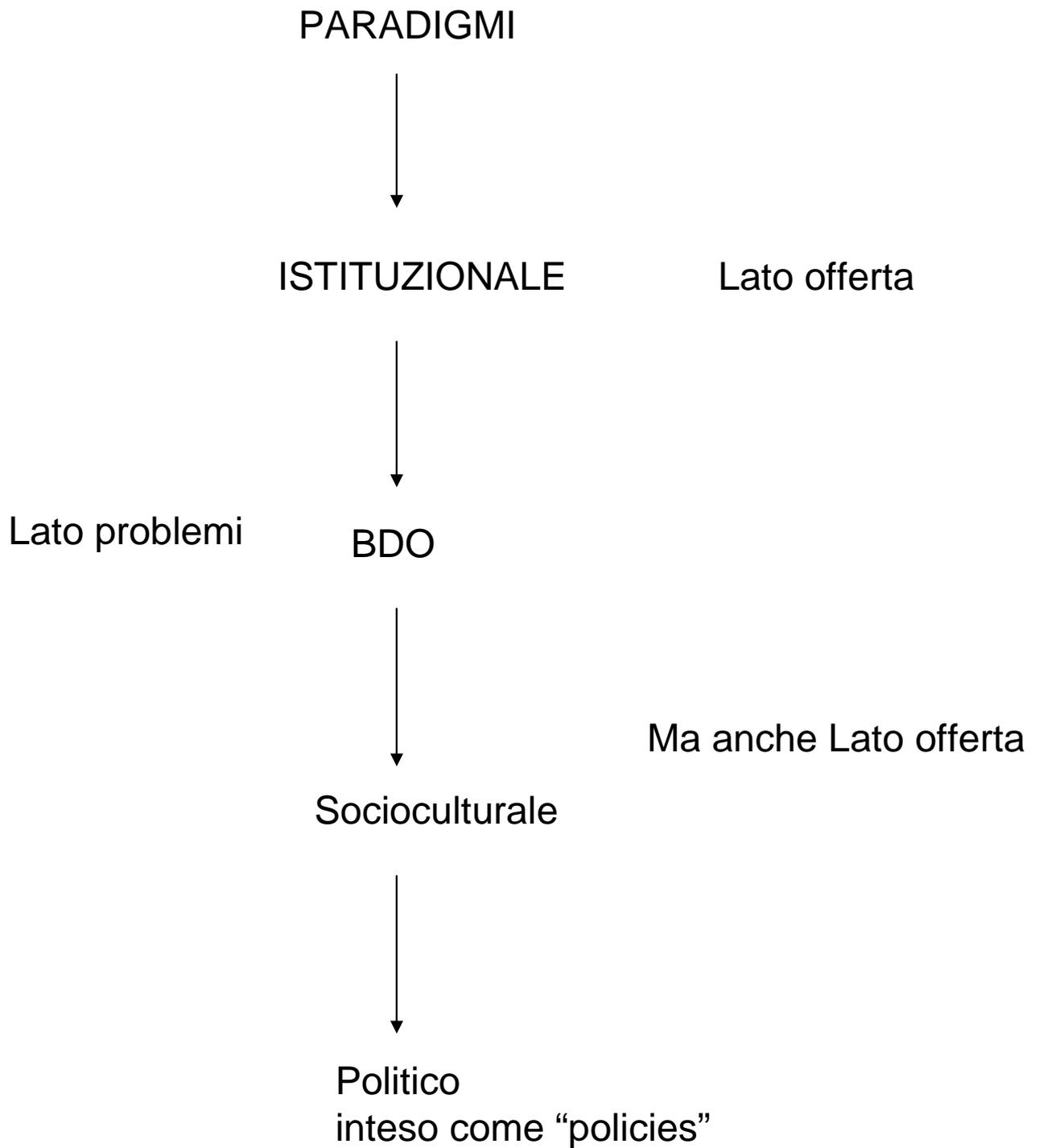


DISPENSA N. 9
30 Ottobre 2013

IL PARADIGMA INPUT/OUTPUT
e le RIFORME

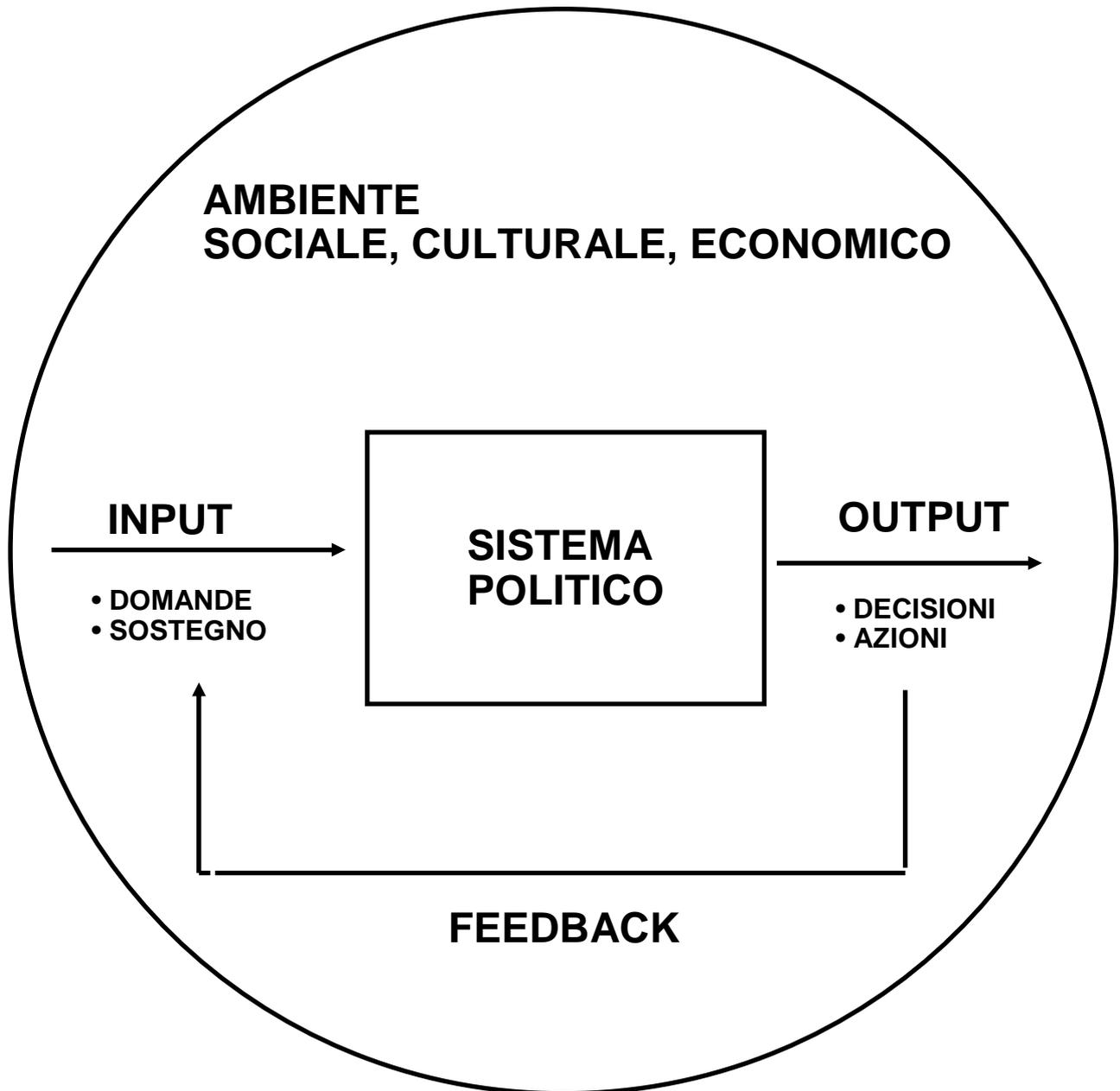


Sistema e sottosistemi del cosiddetto WELFARE STATE. Lo schema di Habermas



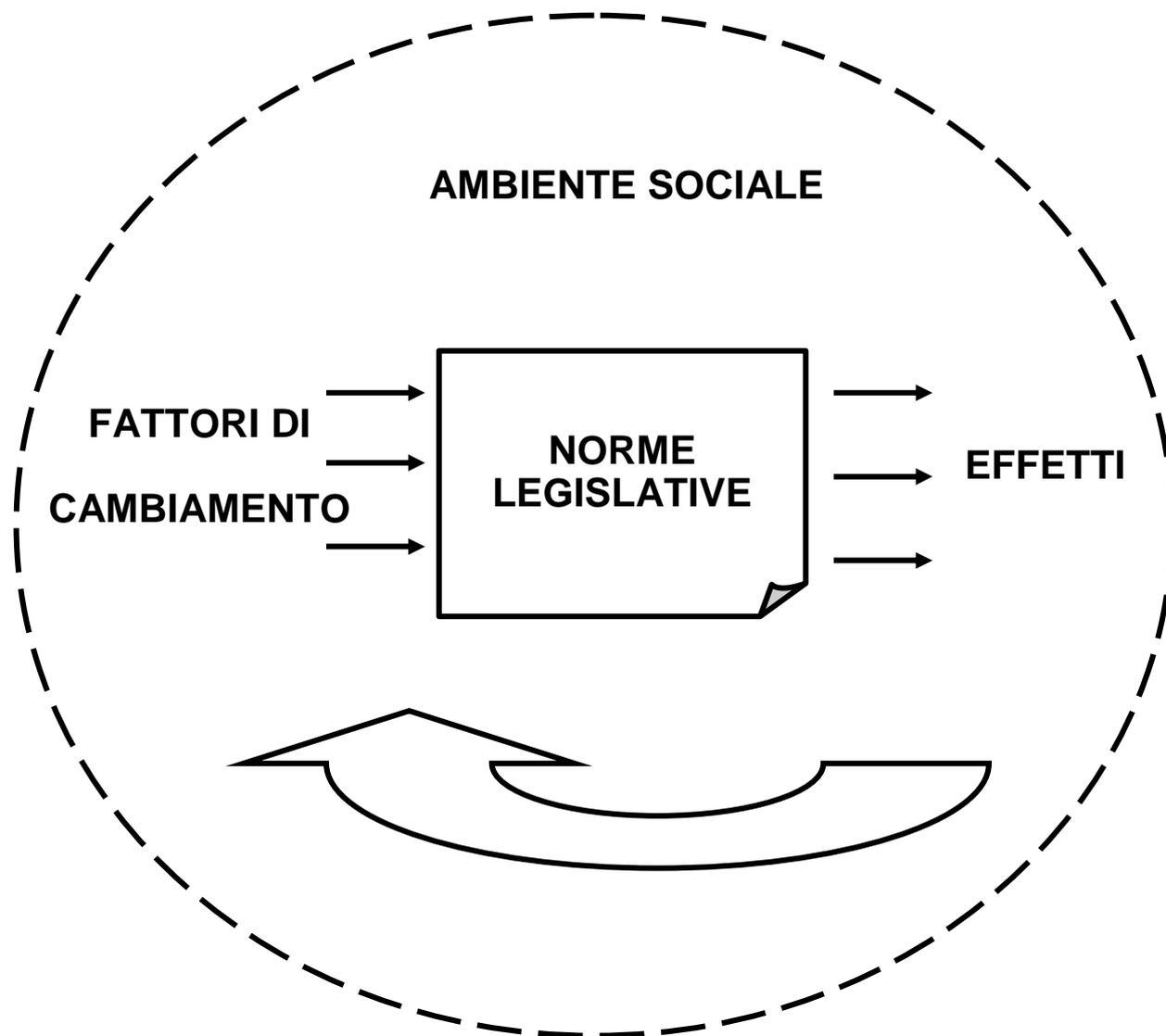
Rielaborazione da: Habermas Jurgen,
La crisi della razionalità nel capitalismo maturo, Laterza 1976, p. 8

SISTEMA POLITICO: FLUSSI INPUT - OUTPUT

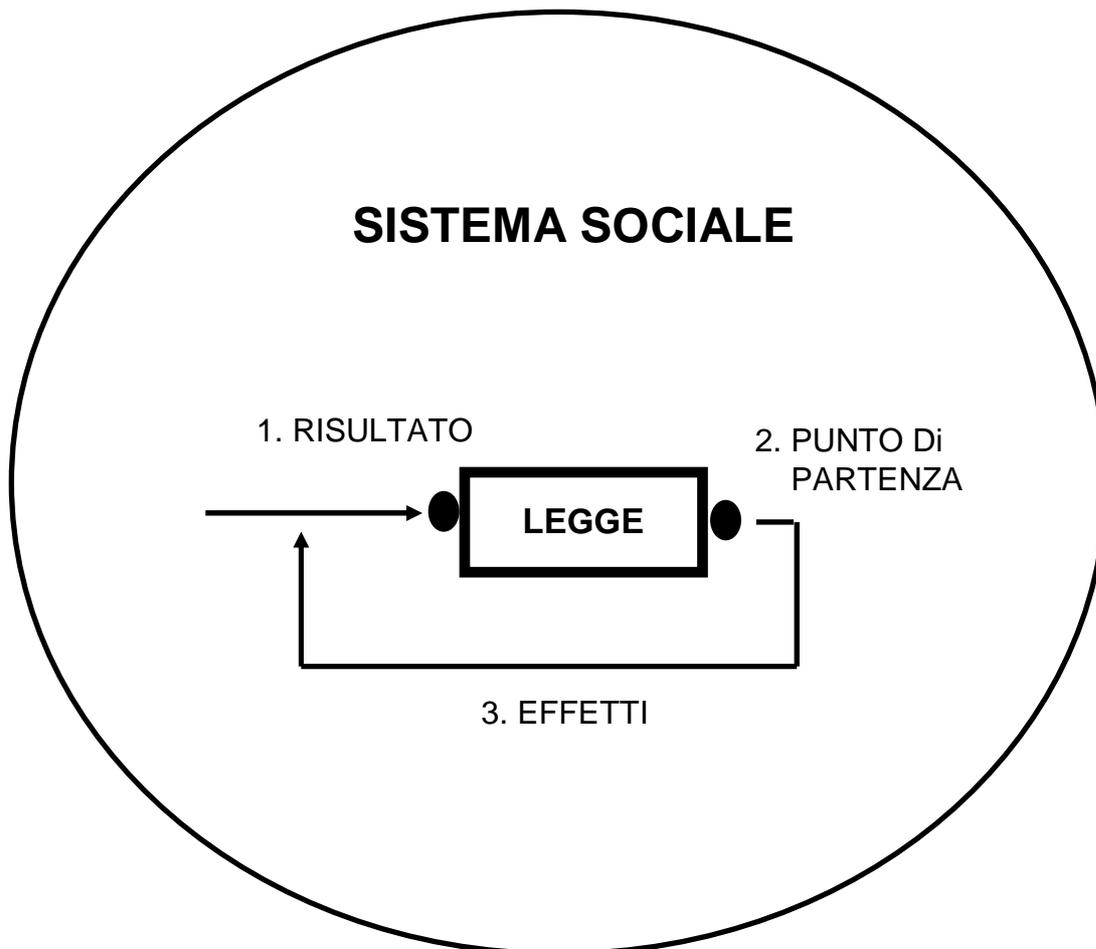


ESEMPI DI “DOMANDE” in riferimento allo schema INPUT/OUTPUT

- DIVORZIO
- DIRITTO DI FAMIGLIA
- DIRITTO DEI MINORI
- CONTRACCEZIONE
- ABORTO
- CONSUMO DI SOSTANZE PSICOTROPE
- DISABILITA'
- trasformazione dei rapporti fra SALUTE E MALATTIA
- MIGRAZIONI
-



LEGGE E SISTEMA SOCIALE

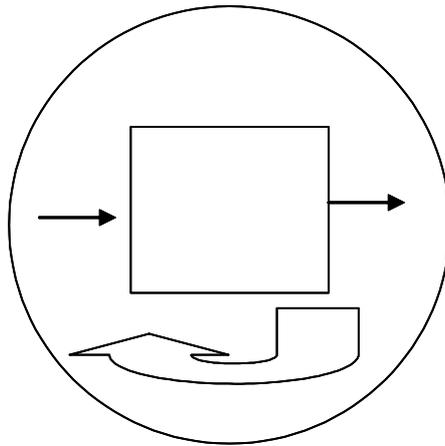


LE LEGGI CHE REGOLANO LE POLITICHE SOCIALI:

1. SONO IL **RISULTATO** DEI CAMBIAMENTI SOCIALI E DELLE INTERPRETAZIONI CHE NE DANNO I SOGGETTI DELLA POLITICA
2. NELLO STESSO TEMPO SONO UN **PUNTO DI PARTENZA**
3. INFINE PRODUCONO **EFFETTI** SUL SISTEMA SOCIALE

PERCHE' SI FANNO LE RIFORME

- **RIFORMA**: MODIFICAZIONI ORIENTATE A DARE NUOVE REGOLE A UN SISTEMA (es. ECONOMICO, SCOLASTICO, SANITARIO, ...)



- **DUE SCENARI** IN PROSPETTIVA STORICA e LORO VARIANTI:
 - INSORGONO **PROBLEMI NUOVI**
 - 1 E' CAMBIATA LA **DOMANDA SOCIALE** E / O INSORGONO NUOVI RISCHI
 - 2 LO SVILUPPO DELL' **OFFERTA** RICHIEDE CORREZIONI
 - CAMBIA LA **CULTURA POLITICA** SUI PROBLEMI
 - 3 DIVERSA **INTERPRETAZIONE** DEI BISOGNI SOCIALI
 - 4 COALIZIONE DI **INTERESSI E VALORI** CHE RIESCE A PREVALERE

PERCHE' L'ANALISI MIRATA DELLE REGOLE?

Perché sono la via più diretta per comprendere:

- **CONTESTO STORICO** (attraverso la data)
- le **ISTITUZIONI** che svolgono i loro ruoli
- le loro **COMPETENZE** (e, dunque, le domande cui rispondono attraverso l'offerta)
- in quale **TERRITORIO** si svolgono ruoli ed attività
- spesso identificano immediatamente le modalità di funzionamento (**PROCEDURE**)
- esercitano i nostri processi di pensiero alla ricerca delle **MOTIVAZIONI CULTURALI** in base alle quali vengono organizzate le politiche

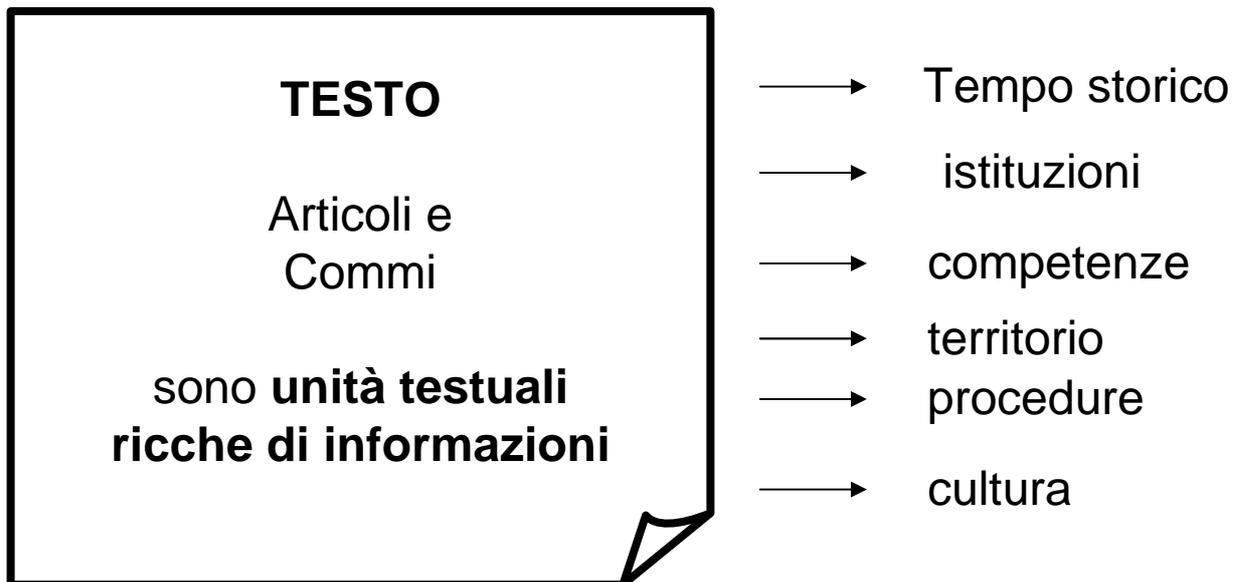
Un metodo efficace per analizzare le REGOLE:

considerare un testo regolativo

(esempio: legge statale, legge regionale ecc.)

come un

CONTENITORE DI INFORMAZIONI



LA COSTITUZIONE E' UN "DOCUMENTO SISTEMICO"



È strutturato in "parti":

- **PRINCIPI FONDAMENTALI (artt 1-12)**

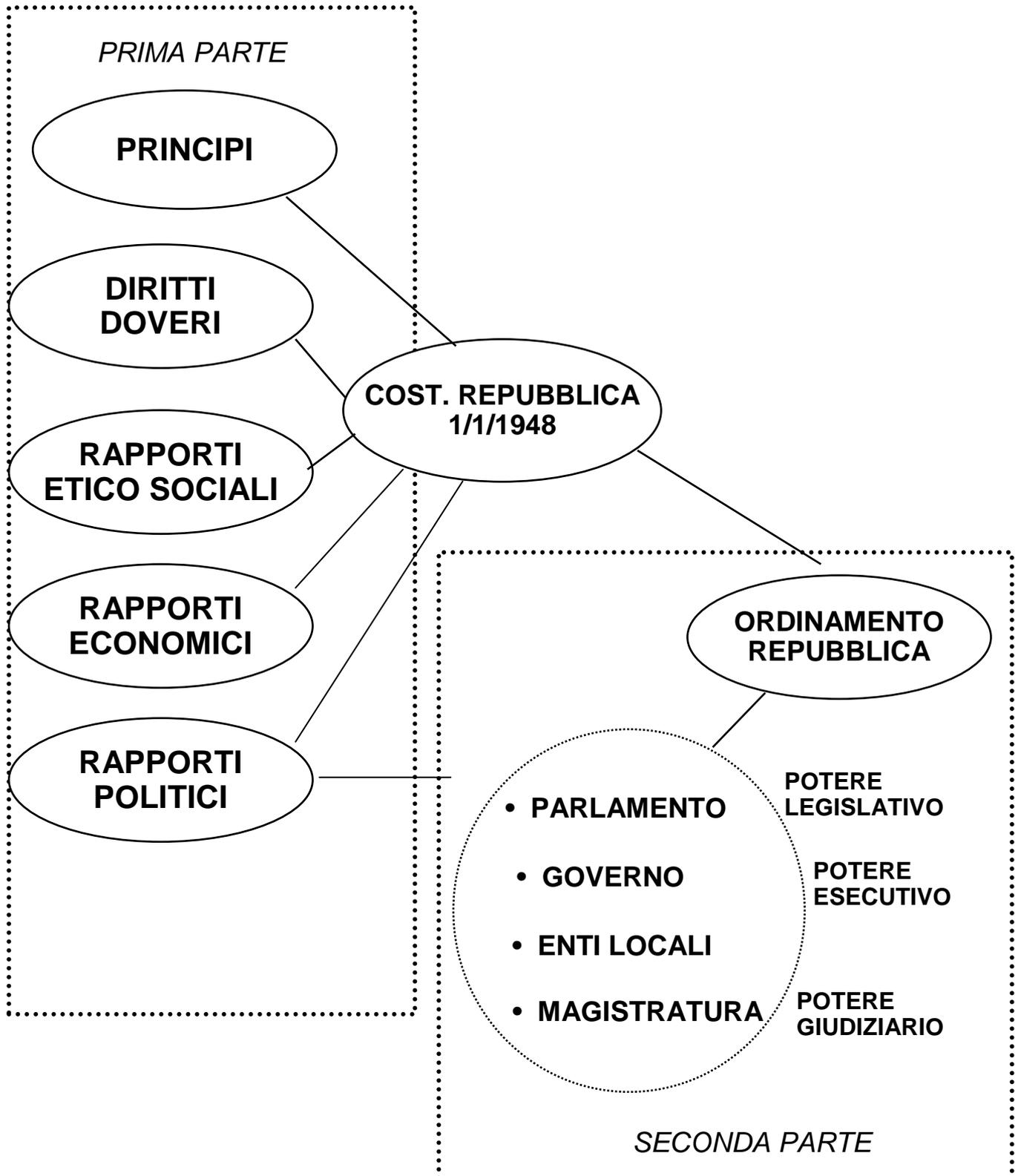
- **DIRITTI E DOVERI (art 13-28)**
 - **RAPPORTI CIVILI**
 - **RAPPORTI ETICO – SOCIALI**
 - **RAPPORTI ECONOMICI**

- **ORDINAMENTO DELLO STATO**



INDIRIZZA AL
SISTEMA DELLE ISTITUZIONI
ed al loro **FUNZIONAMENTO**

MAPPA della COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA



**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA:
PRINCIPI ISPIRATORI
ma potremmo anche dire:
sua CULTURA**

- **PRINCIPIO DEMOCRATICO**
 - Il popolo elegge i rappresentanti
 - Divisione dei poteri

- **PRINCIPIO PERSONALISTA:**
 - La singola persona è un valore in sé
 - Deve essere riconosciuta nella sua autonomia e dignità
 - Svolge ruoli fondamentali nelle “formazioni sociali”

- **PRINCIPIO “LAVORISTA”:**
 - Tutela e valorizzazione del lavoro (art.1; 35)

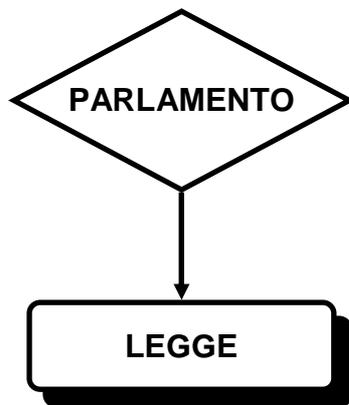
- **PRINCIPIO PLURALISTA**
 - Libertà di associazione
 - I cittadini “concorrono” con metodo democratico a determinare la politica nazionale (art. 49)

TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI NORMATIVI

STATO	Costituzione
	Leggi
	Decreti legislativi
	Decreti legge
	Decreti Presidente Consiglio ministri
	Direttive
REGIONI	Leggi regionali
	Deliberazioni di Consiglio regionale
	Deliberazioni di Giunta regionale
	Circolari regionali
COMUNI	Statuti
PROVINCE	Regolamenti
	Deliberazioni
AZIENDE SANITARIE	Determinazioni dirigenziali

la LEGGE:

Criterio: legittimità della decisione nei sistemi democratici



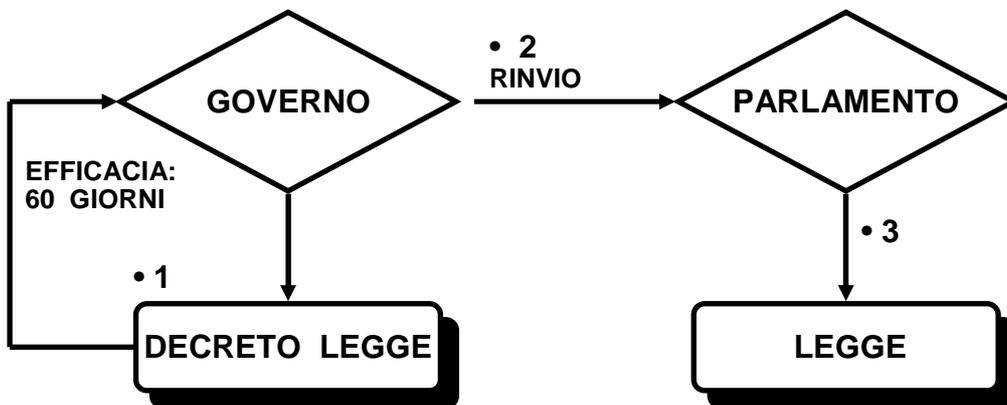
**Camera dei Deputati e Senato:
Doppia lettura ed approvazione
dello stesso testo**

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA: ARTT. 70-74

DECRETO LEGGE (D.L.):

Problema: interferenze nella divisione dei poteri

Criterio: rapidità ed urgenza



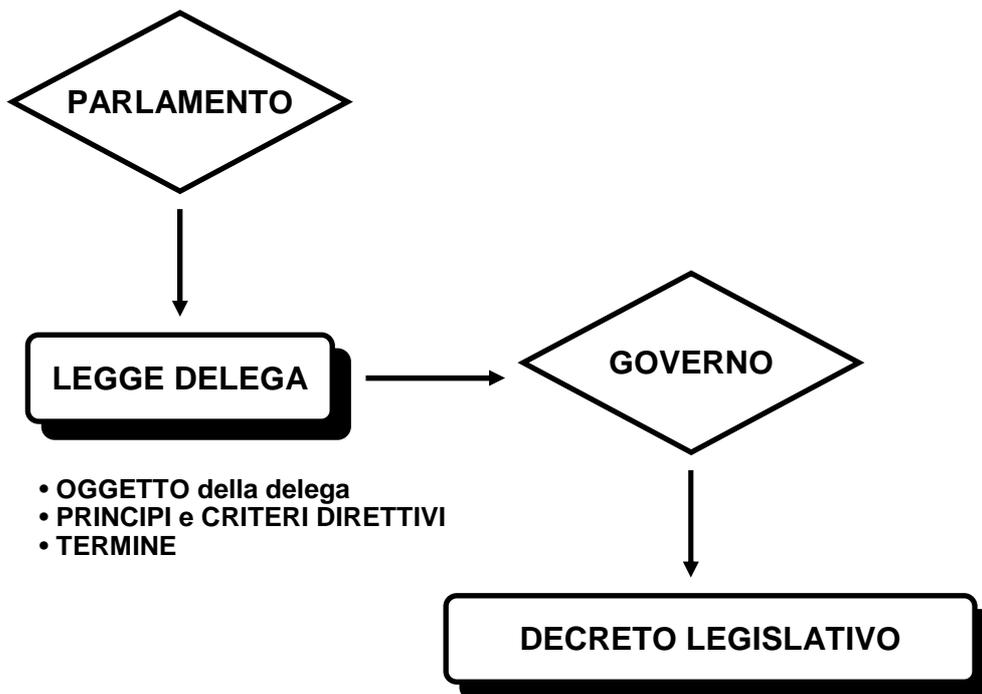
**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA:
ART. 77**

DECRETO LEGISLATIVO

(prima del 1989 veniva emanato sotto la forma di “decreto del presidente della repubblica”)

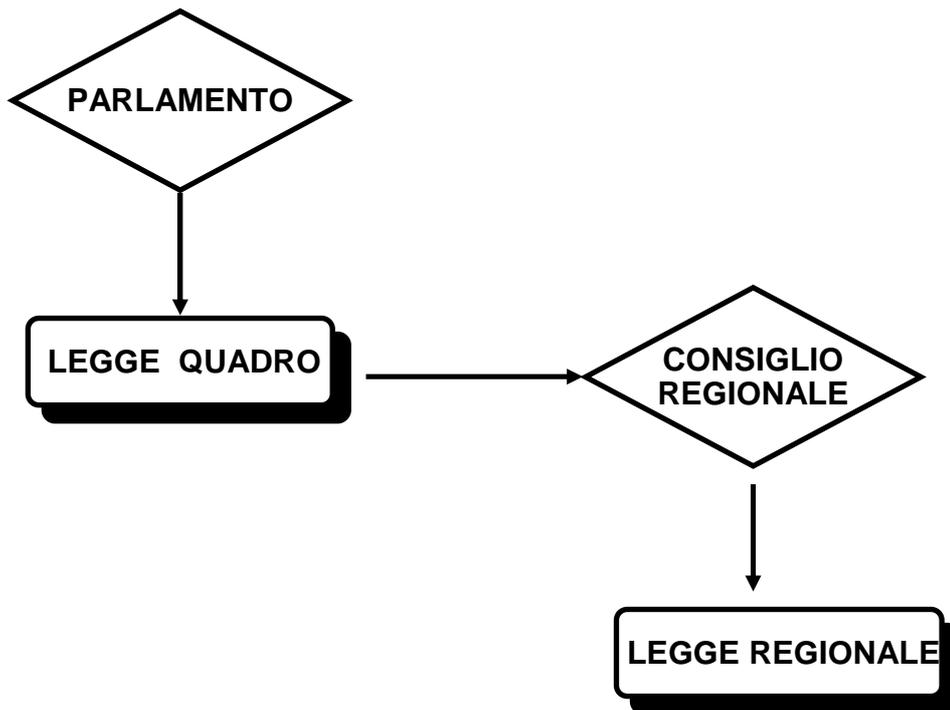
Problema: interferenze nella divisione dei poteri

Criterio: rendere compatibile il principio democratico ed il ruolo di governo

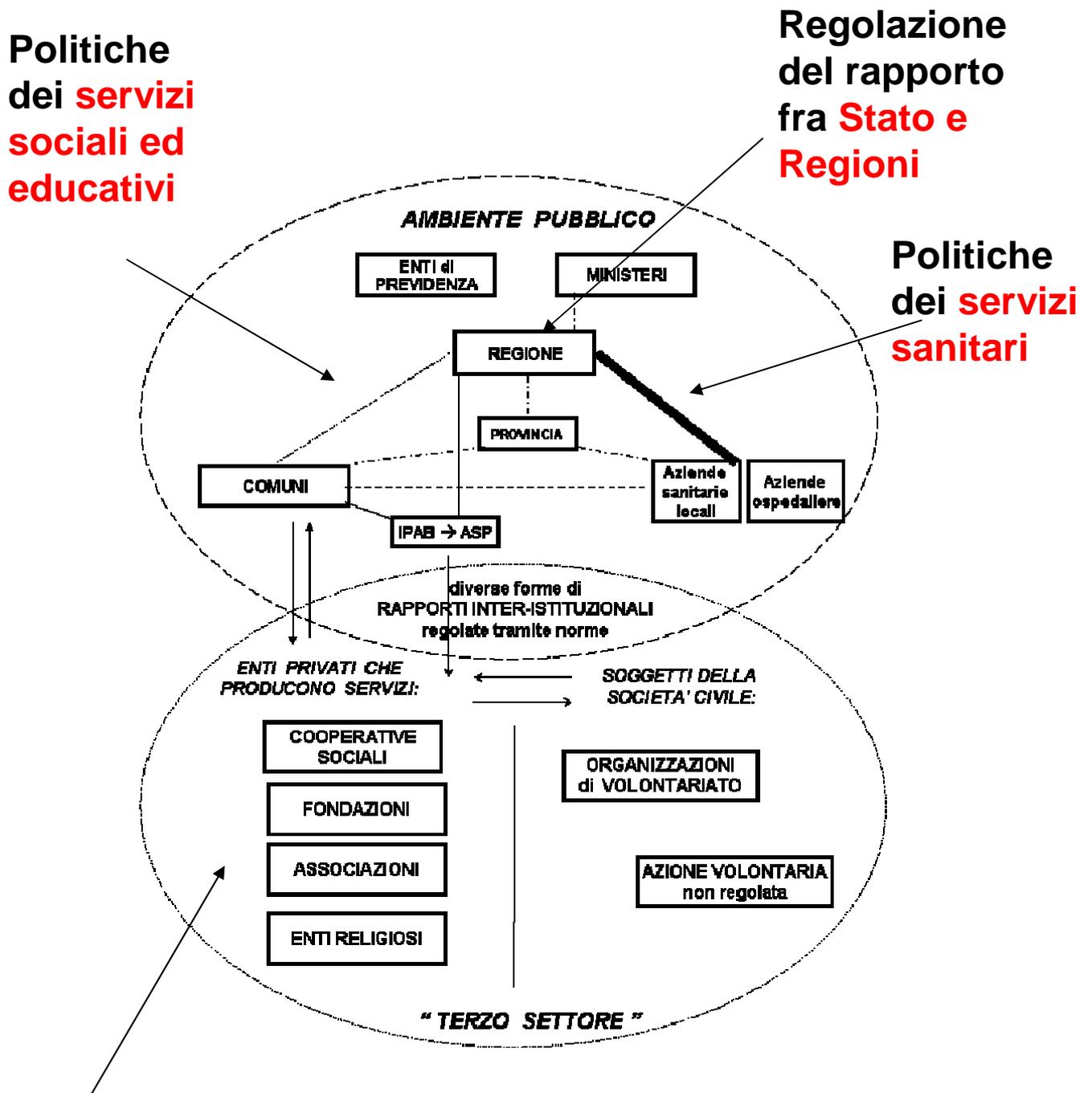


**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA:
ART. 76**

LEGGE QUADRO E LEGGE REGIONALE:



**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA:
ARTT. 114 - 133**



Politiche dei
soggetti di
"Terzo settore"

Un ottimo, e tutto sommato semplice,
metodo per analizzare la politiche sociali
alla luce delle regole normative
è di realizzare

LE PERIODIZZAZIONI

arco temporale

entro il quale è possibile VEDERE

con una certa precisione:

- **contesto storico**
- **inizio**
- **sviluppo ed evoluzione**
- **connessioni con altre politiche**
- **successivi cambiamenti**

**SISTEMA DEI
SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E SANITARI
CICLI STORICI
DI MUTAMENTO LEGISLATIVO**

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
...	
1968-1972	
1972 – 1977	
1978-1986	
1986-1991	
1990-1997	
1997-2001	
2001-	

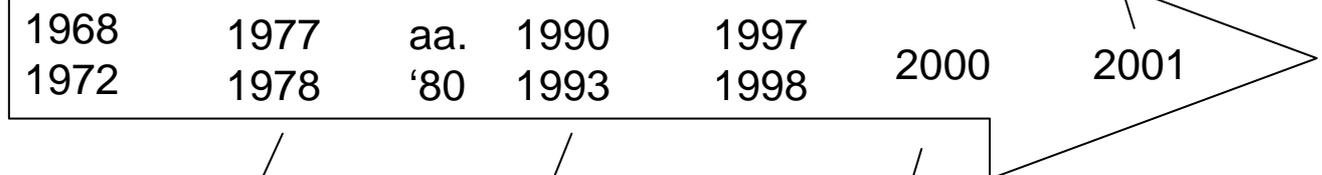
POLITICHE DELLE RIFORME IN PROSPETTIVA STORICA

REGIONI a
STATUTO
ORDINARIO

POTERI
AMMINISTRATIVI
delle REGIONI

ULTERIORE
RAFFORZAMENTO
DEI POTERI
AMMINISTRATIVI
delle REGIONI

RIFORMA della
COSTITUZIONE



RIFORMA
SANITARIA

RIFORME
AMMINISTRATIVE
della SANITA'

RIFORMA
DEI SERVIZI
SOCIALI

RIFORMA degli
ENTI LOCALI

RIFORMA delle
COOPERATIVE SOCIALI

RIFORMA del
VOLONTARIATO
ORGANIZZATO